

La scuola ticinese nel 1977

Lo scorso maggio è uscito l'annuale *Rendiconto del Consiglio di Stato* riguardante il 1977; circa un centinaio di pagine sono state riservate al Dipartimento della pubblica educazione (DPE). Riteniamo di fare cosa utile e gradita ai nostri lettori se, analogamente a quanto s'è fatto negli scorsi anni, ne presentiamo il riassunto con speciale riguardo a quegli interventi di natura politica e pedagogica richiamati in misura carente o troppo frammentaria nei fascicoli di «Scuola ticinese» nel corso di questi ultimi mesi.

Considerazioni generali

Nella premessa sono indicate le direttive cui il DPE s'è attenuto nella politica e nella vigilanza sulla scuola in generale.

«Il processo di riforma graduale delle istituzioni educative e culturali pubbliche, programmato nelle "Linee direttive della politica del Consiglio di Stato e piano finanziario 1976-79", ha conosciuto nel 1977 un'ulteriore fase di avanzamento sia a livello normativo sia a livello operativo. Il principio del libero accesso alla formazione culturale e professionale secondo le motivazioni e le capacità dei fruitori resta alla base del nostro ordinamento scolastico. Si ritiene tuttavia che le motivazioni e le capacità debbano essere a loro volta suscitate e stimolate, cioè attualizzate, mediante convenienti strategie pedagogiche e attraverso la predisposizione di strutture scolastiche atte da un lato a favorirne la frequenza e a offrire dall'altro le più ampie possibilità di scelta. In questa prospettiva di operante democratizzazione della scuola sono da intendere e da inscrivere la politica di diffusione degli istituti postelementari, che si collega ormai anche con i concetti di sviluppo regionale, e la ricerca continua in materia di contenuti e metodi d'insegnamento non disgiunta dalle necessarie sperimentazioni e applicazioni nonché dall'indispensabile ancorché costoso aggiornamento del corpo insegnante».

Per quanto concerne l'ordinamento scolastico il Rendiconto riferisce nella premessa su quanto segue:

- l'istituzione delle prime due sedi della *scuola media* (cfr. «Scuola ticinese» n.ri 46/1976 e 61/1978);
- l'entrata in funzione del *liceo di Mendrisio*, al quale nel settembre 1977 sono affluiti 54 allievi distribuiti in 3 prime classi (cfr. n.ro 47/1976);
- la separazione de jure della *Scuola magistrale di Lugano* dalla sede di quella di Locarno (decisione del Gran Consiglio, 27 giugno 1977);
- gli studi per la *ristrutturazione delle scuole medie superiori*.

Il progetto di regolamento d'applicazione della Legge della scuola media è stato oggetto di ulteriori approfondimenti e consultazioni presso le diverse istanze scolastiche interessate.

«Circa gli studi per la ristrutturazione delle scuole medie superiori, la commissione

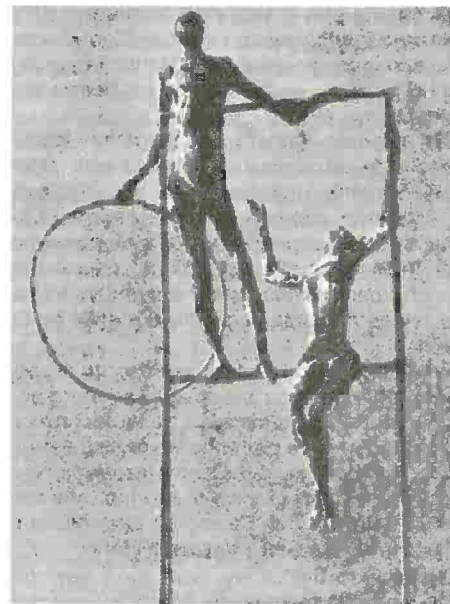
consultiva ha consegnato in data 22 dicembre 1977 il rapporto contenente le proposte di riforma. Allo scopo di completare la documentazione in senso didattico e alla luce di nuove esigenze economico-sociali, il Consiglio di Stato ha conferito alla commissione il mandato di elaborare un ulteriore rapporto contenente la definizione della griglia oraria per il Liceo, la Magistrale e la Commercio, la definizione coordinata dei contenuti programmatici di dette scuole e le proposte d'istituzione di scuole alternative pre-professionali di cultura generale. La nuova griglia oraria delle scuole medie superiori dovrà tener conto dell'esistenza:

- a) di un tronco comune a tutte le scuole nel primo biennio, caratterizzato da un nucleo di materie identiche per obiettivi, programmi e metodi;

Illustrazioni da
«Lugano - Sculture nella città», 1977

- b) di materie caratterizzanti i vari curricula (tipo di scuola e tipo di maturità) nel primo biennio;
- c) di materie per le quali sarà obbligatorio il recupero dopo il primo biennio per gli allievi che cambiano tipo di scuola o di maturità».

Nel settore delle *scuole professionali*, è entrato in esercizio il secondo blocco del Centro professionale di Trevano; la scuola dei tecnici elettromeccanici annessa alla SAM ha iniziato la sua attività con l'istituzione del primo corso frequentato da 12 allievi; il corso speciale destinato ai giova-

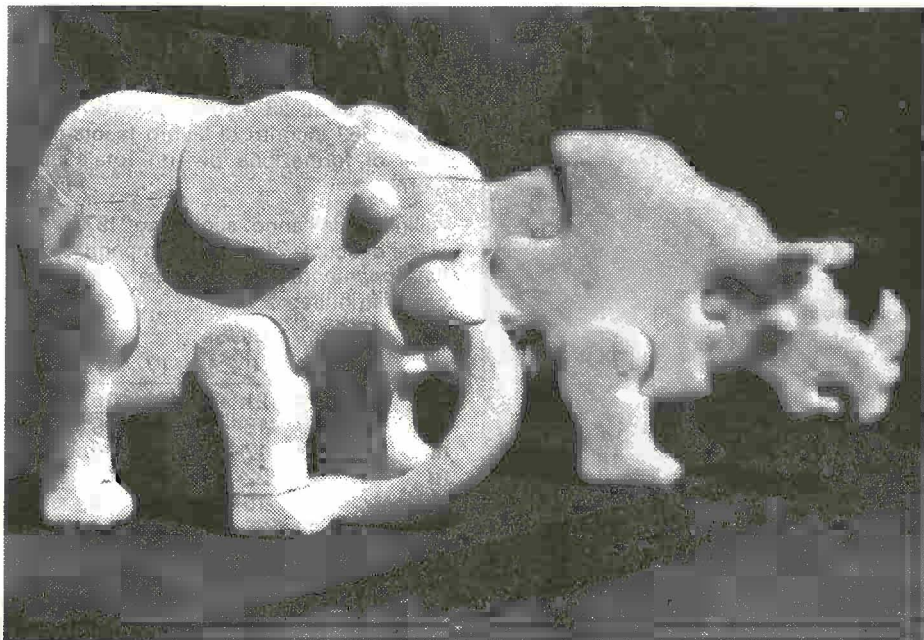


Remo Rossi - Gli acrobati, bronzo

ni che intendono diventare hostess di volo o stewards è entrato in funzione a Lugano-Trevano; la scuola commerciale a pieno tempo riservata ai quindicenni che intendevano intraprendere un apprendistato commerciale pur non potendo stipulare un contratto di tirocinio non è stata più riaperta per mancanza di iscritti, mentre è stato invece organizzato un nuovo corso di perfezionamento linguistico per gli impiegati di commercio.

Il Gran Consiglio ha recentemente votato la modificazione di alcuni articoli della Legge della scuola e della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti per quanto riguarda le disposizioni relative allo stato giuridico del docente. Si tratta del così detto *programma d'urgenza*: un primo atto di riforma inteso a definire lo stato giuridico della scuola e delle sue componenti (cfr. «Scuola ticinese» n.ri 52, 54/1977 e 62/1978).

Per quanto riguarda l'annoso problema della *settimana corta*, una soluzione è sta-



Piero Travaglini - Elefante, pietra; Rinoceronte, pietra

ta trovata con la legge del 27 giugno 1977 entrata in vigore con l'inizio dell'anno scolastico in corso e sulla quale chiari ragguagli si possono anche trovare nel nostro periodico n.ro 57/1977.

Nel capitolo *Attività pedagogiche-didattiche* e in altre parti del Rendiconto si richiama l'iniziativa promossa dal DPE nell'intento di giungere a una prossima pubblicazione dei programmi d'insegnamento di tutte le scuole secondarie, necessaria anche per una più esatta preventiva informazione richiesta dagli allievi e dalle famiglie.

Fra le *attività culturali* il Rendiconto si sofferma in particolar modo sulle sculture acquistate o da acquistare e sulle decorazioni fatte eseguire per abbellire le sedi del Liceo di Locarno, del Centro professionale di Trevano, dei ginnasi di Morbio Inferiore e di Losone, del Centro di rieducazione degli invalidi a Gerra Verzasca Piano.

Nell'ambito dell'*Opera delle fonti storiche* s'è decisa la stampa del primo volume del «Ticino ducale» di L. Moroni-Stampa ed è stata condotta a termine la pubblicazione della traduzione italiana di B. Biucchi dell'opera «Blenio und Leventina von Barbarossa bis Heinrich VII» (K. Meyer).

Educazione prescolastica

Qualche dato statistico: le sedi di scuola materna sono aumentate di 3 unità; le sezioni, di 4 unità; tra le 191 sedi se ne contano 7 di fondazione privata. L'effettivo dei bambini in età prescolastica è stato di 7924 (12% della popolazione scolastica ticinese); il numero delle insegnanti, 332.

«Tra i 247 comuni del Cantone ne contiamo 140 con la scuola materna in proprio; tra i rimanenti, 9 si sono costituiti in consorzio e una sessantina inviano i bambini in scuole materne dei comuni limitrofi in seguito ad accordi intercomunali (beneficiando del sussidio dello Stato per il trasporto dei bambini).

Da notare che metà dei comuni senza scuola materna e non consorziati o legati da convenzione (circa una quarantina) aveva, a fine 1975, una popolazione residente inferiore alle 100 unità».



Jean Arp - Femme paysage, circa 1958, bronzo

Il tirocinio didattico, organizzato in collaborazione con la Scuola magistrale, ha occupato: per le allieve maestre del III corso, 6 settimane suddivise in tre periodi; per le allieve del II corso, 3 settimane suddivise in due periodi; per le allieve del I corso, una settimana.

Insegnamento primario

Gli allievi (19 946, l'1,9% in meno rispetto all'anno precedente) erano ripartiti in 1002 sezioni (7 in più di quelle dell'anno precedente). Media per sezione: 20 allievi nelle scuole pubbliche e 16,2 in quelle private. Effettivi degli insegnanti: 1011 nelle scuole pubbliche e 37 in quelle private, cui sono da aggiungere 36 docenti di materie speciali con orario completo, 114 docenti con orario parziale, 16 direttori didattici a tempo pieno. Sono stati istituiti 9 servizi di recupero individuale, così che attualmente tali servizi sono 33, compresa una classe di recupero autonoma.

«Con l'anno 1977/78 sono continuate la messa a punto dei nuovi programmi di *matematica* e la preparazione dei documenti di carattere pedagogico e didattico atti a favorire il rinnovamento e a sostenere i maestri nel loro lavoro.

Il Gruppo operativo, che è stato riconfermato nelle funzioni e potenziato, ha verificato la validità della metodologia di prima elementare (già utilizzata a titolo di prova nell'anno scolastico 1976/77) e, dopo un anno di sperimentazione, ha consegnato ai docenti quella di seconda.

Ha inoltre riveduto i programmi per il II ciclo e ha preparato delle monografie destinate a favorire una chiara e rigorosa traduzione didattica e metodologica: ha svolto un seminario di aggiornamento con gli ispettori scolastici in riferimento ai programmi del II. ciclo e un corso di formazione per i direttori didattici sul programma del I. ciclo; ha inoltre promosso incontri di reciproca informazione con la Scuola magistrale».

La situazione all'inizio dell'anno scolastico 1977/78, si presentava così:

classe	I	II	III	IV	V	Totale
Classi						
sperim.	101	68	39	43	43	294

Per la formazione dei docenti, nel corso dell'anno 1977 si sono organizzati in periodi di vacanza: 28 incontri di lavoro obbligatori, 163 incontri di lavoro facoltativi, 5 corsi di formazione per un totale di 12 giorni.

All'inizio dell'anno scolastico 1977/78 le classi di scuola elementare impegnate nell'insegnamento del francese erano 791, così distribuite:

Circ.	Classi					Totale classi
	I	II	III	IV	V	
I	24	21	23	23	15	106
II	17	16	15	16	9	73
III	17	17	18	18	10	80
IV	21	22	20	18	17	98
V	18	16	19	15	13	81
VI	19	18	20	20	10	87
VII	17	19	19	19	14	88
VIII	19	20	20	20	12	91
IX	17	18	17	20	15	87
	169	167	171	169	115	791

Bibliotecari-documentaristi

Si rende noto che a contare dall'anno scolastico 1978/79 ogni scuola del settore medio, medio superiore e professionale disporrà di un centro di documentazione che sarà affidato a un bibliotecario-documentarista.

Allo scopo di preparare un numero adeguato di bibliotecari-documentaristi il Consiglio di Stato ha istituito un corso triennale di formazione, «en emploi», con sede a Lugano.

L'inizio del corso è previsto per il mese di settembre 1978. Il bando di concorso per l'assunzione di bibliotecari-documentaristi e per l'iscrizione al corso suddetto è in via di pubblicazione.

All'inizio di settembre, tutti gli insegnanti di quinta e tutti i maestri chiamati quest'anno per la prima volta a insegnare il francese in qualsiasi classe hanno seguito rispettivamente a Giubiasco e a Lugano corsi di formazione e di aggiornamento. L'assistenza didattica ai docenti è stata assicurata dal consulente linguista dell'Ufficio dell'insegnamento primario e da 4 animatori, in stretta collaborazione con gli ispettori scolastici. Alla fine dell'anno scolastico tutti gli allievi (2211 distribuiti in 110 classi) sono stati sottoposti a una prova di comprensione dell'espressione orale e scritta e a una verifica delle conoscenze grammaticali. I risultati, per le classi, sono stati i seguenti: il 20% ha ottenuto un rendimento buono; il 50%, un rendimento sufficiente; il 30%, un rendimento insufficiente. Si è proceduto a una revisione della «Guida didattica» per le classi del primo ciclo e si sono avviati i lavori per la preparazione della «Guida didattica» concernente il corso di classe quarta. Sotto la guida del consulente linguista e in collaborazione con due docenti della Scuola magistrale è stata inoltre avviata una sperimentazione di ricerca con un numero ristretto di docenti.

L'anno 1977 è stato caratterizzato dall'intensa attività di approfondimento dei temi di fondo riguardanti la riforma dei programmi e dal coinvolgimento del corpo insegnante promosso dal Gruppo operativo in collaborazione con il Collegio degli ispettori. Nel Rendiconto è indicata la procedura seguita nella fase preparatoria, per la conoscenza della quale, anche data la carenza di spazio a nostra disposizione, rimandiamo il lettore ai fascicoli di «Scuola ticinese» n.ri 40/1976; 54, 55 e 56/1977.

L'educazione stradale ha interessato tutte le classi di scuola elementare come materia obbligatoria d'insegnamento. A disposizione delle scolaresche è stato messo tutto il materiale necessario.

Per quanto concerne l'educazione sessuale il Collegio degli ispettori ha elaborato nuove disposizioni, precisando le modalità d'intervento nella classe in materia di educazione sessuale. L'informazione prepuberale in V classe elementare condotta, a titolo sperimentale, da 9 docenti del II circondario è stata giudicata positivamente dagli insegnanti, dai genitori e dagli organizzatori responsabili.

Le prove di fine ciclo, come negli scorsi anni, sono state organizzate verso la fine dell'anno scolastico. Sono stati considerati i settori della matematica e dell'italiano. L'elenco ufficiale dei libri di testo è stato aggiornato e pubblicato nel «Foglio ufficiale» del 7 giugno 1977 (n.ro 45). Il tirocinio didattico degli allievi maestri ha occupato: 6 settimane suddivise in 2 periodi per gli allievi del IV corso, una settimana per gli allievi del III corso.

Insegnamento medio

1. Scuole medie obbligatorie (SMO)

Dati statistici: 58 sedi di scuola maggiore comprendenti 322 sezioni, frequentate da 6617 allievi diretti da 342 docenti titolari e 158 docenti di materie speciali. Le scuole del nono anno (avviamento, economia domestica ecc.) hanno registrato la frequenza di 1260 allievi sotto la guida di 94 docenti di materie culturali e 55 docenti di materie speciali. Non in numero rilevante sono stati le aperture, le soppressioni di sezioni e di scuole (le scuole maggiori di Vogorno e di Claro sono state sopprese definitivamente in seguito all'istituzione delle 2 prime sedi di scuola media), i trasferimenti o altri mutamenti.

Tra le attività pedagogico-didattiche sono da segnalare:

- «i corsi di aggiornamento e di abilitazione all'insegnamento nella scuola media dei docenti di SMO; il corso biennale di formazione dei docenti di educazione musicale; i corsi presso le Università di Pavia e Neuchâtel e presso la Scuola magistrale di Locarno per l'ottenimento della patente di docente di scuola maggiore;
 - le prove di fine III ciclo in italiano, francese, scienze e matematica».
- «Il Collegio degli ispettori delle scuole medie obbligatorie nelle sue settimanali sedute ha affrontato, tra l'altro, i seguenti temi:
- progressivo adattamento delle attuali strutture delle scuole maggiori, delle SA e delle SED a quelle della prevista scuola media;
 - estensione dei programmi di matematica moderna e di francese secondo il metodo «La France en direct» nelle scuole maggiori;
 - passaggio degli allievi delle SMO agli altri ordini di scuola: coordinamento delle diverse esigenze (esami di ammissione ai ginnasi, alla SCC ecc.).

Le proposte per le nuove nomine e gli incarichi dei docenti delle SMO hanno richiesto un impegno particolare, data la nuova situazione nel campo dell'occupazione degli insegnanti e del progressivo inserimento dei docenti in carica nelle scuole medie».

2. Ginnasio

C'è stato un ulteriore aumento della frequenza degli allievi in alcuni ginnasi: in altri vi è stato il mantenimento degli effettivi, mentre il corso preparatorio alla Magistrale ha visto un'ulteriore diminuzione, sia nella sede di Locarno sia in quella di Lugano.

I dati possono essere così riassunti:

- inizio anno scolastico 1975/76
allievi ginnasio e CP 6962
- inizio anno scolastico 1976/77
allievi ginnasio e CP 7396
- aumento 434

«Il fatto più saliente intervenuto tra la fine dell'anno scolastico 1976/77 e l'inizio del 1977/78 è la pubblicazione dei programmi per il ginnasio; da alcuni anni si attendeva con impazienza questo documento affinché direttori, docenti e genitori potessero far riferimento a un testo scritto e aggiornato.

Con l'inizio dell'anno scolastico 1976/77 il programma di *matematica moderna* è stato generalizzato in tutto il ginnasio; rimangono comunque salvaguardati con opportune misure i passaggi degli allievi dalla scuola maggiore al ginnasio stesso. Anche le classi sperimentali di *francese* (metodo «France en direct») sono giunte in quinta e hanno concluso il ciclo con l'anno scolastico 1976/77.

I risultati ottenuti possono essere ritenuti soddisfacenti a livello di licenza. È stata indetta una prova di verifica sull'insegnamento del francese, i cui risultati sono pubblicati in uno studio ad opera dell'Ufficio insegnamento medio.

Prima comunque di passare ad un'introduzione generalizzata di questo metodo si sta allestendo, in collaborazione con tutti i docenti di francese, il programma fondamentale per tutti gli anni di scuola media e di ginnasio, dopo di che saranno vagliati i modi possibili per la sua realizzazione.

La gratuità del *materiale scolastico individuale* è stata estesa alla seconda classe, conformemente all'art. 35 della Legge sulla scuola media».

3. Scuola media

«Nelle sedi di *Castione* e di *Gordola* il primo anno d'esperienza (1976/77) si è concluso con esito soddisfacente e incoraggiante.

Per il secondo anno sono stati preparati i piani di lavoro, fondati anche sull'esperienza precedente, ed è stato messo a punto il sistema di valutazione, i cui strumenti (griglie di osservazione, rapporti dei Consigli di classe) hanno trovato una soluzione più avanzata rispetto all'anno precedente.

L'esperienza si estende ora al primo biennio, per un complesso di 445 allievi, così distribuiti:

Classe	Castione	Gordola	Totale
I	102	102	204
II	122	119	241
Totale	224	221	445

I docenti impegnati nelle scuole medie sono complessivamente 46, così suddivisi:

Docenti	Castione	Gordola	Totale
Insegnano solo nella SM	11	12	23
Insegnano parzialmente in altri istituti*	13	10	23
Totale	24	22	46

Docenti	Castione	Gordola	Totale
Provengono dal ginnasio	12	5	17
Provengono dalle SMO	12	14	26
Altri	—	3	3
Totale	24	22	46

* Si tratta, per buona parte, di docenti che insegnano nelle scuole maggiori di Castione e di Gordola».

Con l'apertura dell'anno scolastico 1978/1979 si realizza la seconda tappa del previsto piano di attuazione che prevede l'istituzione della scuola media in tutto il Locarnese, a Chiasso, a Camignolo e a Lodrino (cfr. «Scuola ticinese» n.ro 61/1978). Nel Rendiconto troviamo tutte le informazioni che si riferiscono al problema edilizio così come si presenta al momento attuale (convenzioni e accordi con i Comuni, acquisto di terreni, costruzione di edifici).

I corsi di aggiornamento con funzione abilitante hanno nel frattempo avuto sviluppo notevole, anche per l'obbligo di iscrizione posto ai docenti della regione in cui viene attuata la scuola media nel 1978. Al corso del biennio 1976/78 sono iscritti 231 docenti; a quello del biennio 1977/79, 200.

4. Innovazioni e sperimentazioni nella scuola media

«Sulla base dell'esperienza compiuta nel 1976/77 i materiali per l'osservazione e la valutazione hanno potuto essere rielaborati e trovare una sistemazione abbastanza stabile.

I docenti hanno a disposizione, nella tabella-diario, una serie di griglie che costituiscono una guida alla riflessione sulle caratteristiche del lavoro scolastico degli allievi e che portano a prendere in considerazione gli apprendimenti cognitivi e metodologici, l'evoluzione dei comportamenti sociali e affettivi e gli elementi extrascolastici che influenzano lo sviluppo scolastico.

Il Consiglio di classe, sulla base di tali osservazioni, redige per tre volte all'anno un rapporto all'intenzione delle famiglie e degli allievi, da cui emerge un profilo della situazione scolastica degli allievi e che è contenuto nel Quaderno annuale.

Il libretto scolastico viene consegnato alla fine dell'anno e contiene i dati amministrativi sulla frequenza scolastica e una valutazione del profitto scolastico».

Tre pagine del Rendiconto sono dedicate alle esperienze relative all'applicazione dei



Paolo Bellini - Torso, bronzo

piani di lavoro nell'insegnamento dell'italiano, della matematica, del tedesco e del francese nella scuola media. Se lo spazio lo permettesse, sarebbe conveniente, a questo punto, già riportarle per intero, perché è quanto — dato che ora la Legge sulla scuola media è operante — desiderano conoscere soprattutto le famiglie degli allievi. Il nostro periodico, i quaderni della scuola media (11 sono già stati pubblicati nel 1977) e i responsabili della nuova scuola non mancheranno di informare su questo punto, specialmente in occasione di incontri, tutti gli interessati a un così delicato e fondamentale problema.

«Nel settore della *lingua materna* l'attività principale ha riguardato i piani di lavoro delle scuole medie: ristesura, in base alla esperienza dell'anno scolastico 1976-77, del piano per le prime classi; prima stesura, con successivi adattamenti durante l'anno scolastico in corso, del piano per le seconde; abbozzo del piano per il secondo biennio. Molto utili sono state, a questo scopo, le riunioni regolari tenute con i docenti d'italiano delle sedi di Castione e Gordola.

Parallelamente è continuata l'attività d'elaborazione di materiale didattico per il settore medio: esercizi, test, letture guidate ecc., con una particolare attenzione al problema dell'utilizzazione pratica di tale materiale e del suo inserimento in curricoli organici».

Nelle nuove scuole medie di Gordola e di Castione il nuovo programma di *matematica*, che fa stato per il ginnasio, è stato applicato nelle prime classi nell'anno 1976-1977 e ripreso nelle prime (con numerose modificazioni e miglioramenti) e nelle seconde a partire dal settembre 1977; per queste classi, il lavoro viene preparato collegialmente dai docenti e dai consulenti. Nelle scuole maggiori, l'applicazione del nuovo programma di matematica si è ulteriormente estesa.

«Anche quest'anno il Gruppo di studio per l'insegnamento del *tedesco* nella scuola media, gruppo in cui collaborano docenti di tedesco dei settori medio, medio superiore e professionale, ha continuato i suoi lavori. Principale compito di questo gruppo di lavoro è l'elaborazione di un curriculum e dei relativi materiali didattici per un corso quadriennale di tedesco nella scuola media. Il materiale elaborato vien sottoposto a una prima verifica pratica nell'esperienza metodologica e didattica in corso presso la scuola media di Castione. L'esperienza è limitata ad una unica sede, quella della scuola media di Castione, e, per ora, a due sezioni (altre due sezioni di prima classe riprenderanno l'esperienza nel settembre 1978).

Il principio sul quale si basa questo insegnamento è quello dell'apprendimento implicito: l'allievo impara a comunicare praticando la comunicazione (non s'impara quindi la lingua della comunicazione con la speranza che venga applicata in seguito, ma l'allievo comunica, sin dall'inizio, prima con il suo docente, poi anche con altri)».

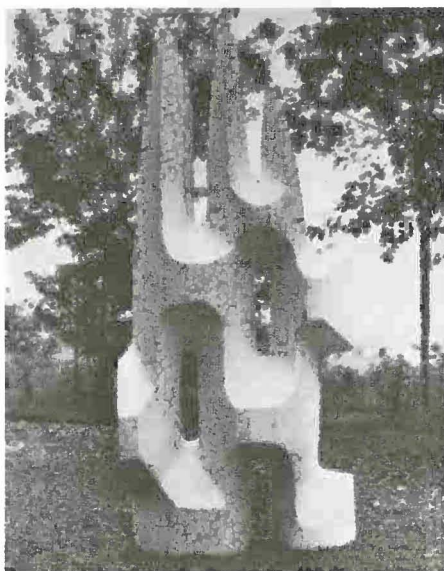
Dopo 5 anni di pratica sperimentale del metodo «*France en direct*» sono stati predisposti alcuni elementi di indagine per poter fondare su elementi anche quantitativi le proposte di sviluppo di questo insegnamento nei prossimi anni. Durante il

1978 verranno presentate e discusse le proposte metodologiche per l'insegnamento del *francese* in tutto il settore medio.

Insegnamento medio superiore

Nel passaggio dell'anno scolastico 1976/77 al 1977/78 il settore medio superiore (licei, scuole magistrali, scuole di commercio e d'amministrazione, scuola tecnica superiore, scuola tecnica e degli assistenti tecnici) ha segnato la seguente variazione circa il numero degli iscritti: 3178 era il totale nel 1976/77; 3249 nell'anno seguente (71 allievi in più).

«Gli insegnanti (nominati, incaricati a orario completo e incaricati a orario parziale) sono passati da 84 a 90 nel Liceo di Lugano, da 28 a 29 nel Liceo di Bellinzona, da 24 a 26 nel Liceo di Locarno, da 149 a 154 nella Scuola magistrale (sedi di Locarno e di Lugano), da 63 a 70 nella Scuola di commercio, da 56 a 52 nella Scuola tecnica superiore.



Rosolda Gilardi Bernocco - Scultura in alluminio

1. Liceo cantonale di Lugano

Gli attestati di maturità conseguiti al termine dell'anno scolastico 1977/78 sono stati 166, cioè 88 in meno in confronto con l'anno precedente.

«Lo scorso anno è iniziata la procedura di riconoscimento del tipo E (economico-sociale), che potrà terminare al più presto solo nel luglio 1979 con la conclusione della prima serie di esami di maturità.

La frequenza del tipo E è risultata superiore al previsto: 3 sezioni lo scorso anno e 3 nuove quest'anno.

Nel corso dell'estate sono terminati i lavori di sistemazione della nuova biblioteca di istituto che dal dicembre 1977 è aperta agli studenti — anche durante la pausa di mezzogiorno — grazie alla presenza di un bibliotecario.

Grazie alla piscina annessa al Palazzetto delle scienze, a partire dallo scorso anno scolastico tutte le classi del Liceo hanno un'ora settimanale di nuoto in aggiunta alle due ore di ginnastica: la legge federale sullo sport nella scuola è finalmente applicata. Il problema dei non nuotatori è stato risolto con corsi speciali per principianti

tenuti presso la piscina della Casa dello studente».

2. Liceo classico-scientifico - Bellinzona

«La conduzione dell'istituto è affidata, con decisione del C.d.S. e su proposta del collegio dei docenti, al Consiglio di Direzione, formato dal direttore e da due collaboratori di direzione.

Il 17 marzo 1977 il collegio dei docenti con i rappresentanti degli allievi ha approvato le Norme interne di conduzione dell'istituto, per la durata di 2 anni, che hanno, tra l'altro, regolato l'avvenuto rinnovo dell'incarico di direzione.

Al termine dell'anno scolastico 1976/77, concludendosi il primo ciclo completo di studi liceali, il Dipartimento federale dell'interno ha riconosciuto il 20 luglio 1977, su proposta della Commissione federale di maturità, gli attestati dei tipi A, B e C rilasciati dall'istituto».

3. Liceo cantonale - Locarno

Il totale delle ore-lezioni è rimasto invariato. L'estate scorsa, dopo gli esami di maturità (43 allievi del III corso, 5 non promossi, un abbandono durante l'anno e 37 promossi), la scuola ha ottenuto il riconoscimento federale.

4. Liceo cantonale - Mendrisio

All'apertura, la frequenza fu solo leggermente inferiore alle previsioni: 23 allievi (una classe) nella sezione letteraria, e 31 allievi (due classi) nella sezione scientifica. La sede a Morbio Inferiore è provvisoria. L'istituto si è dotato fin dall'inizio di un Consiglio di direzione (su base volontaria) ed ha avviato gli studi per dare forma alla partecipazione degli allievi e dei genitori. La procedura per il riconoscimento federale del nuovo liceo è stata regolarmente iniziata.

5. Scuola magistrale cantonale

«L'afflusso di allievi alle I della sezione A (scuola elementare) della magistrale ha subito una ulteriore contrazione, dopo il progressivo aumento su un arco di 15 anni, culminato nel settembre '74 con 339 nuovi iscritti; nel settembre '77 si sono infatti registrate solo 122 iscrizioni (settembre '76: 177). Gli effetti positivi di questo fenomeno sullo squilibrio tra numero di diplomati e di posti disponibili si faranno sentire solo a scadenza lontana, poiché nel giugno '78 si diplomerà l'annata primata entrata nel '74 (circa 260 nuovi maestri) e nel giugno '79 si diplomeranno altri 210 giovani ca. L'afflusso nelle sez. B (case dei bambini) e C (economia domestica) continua per contro a crescere, ripopolando ormai, anche per questi settori, il problema della disoccupazione.

Il direttore dell'istituto ha proposto il 10 giugno 1977 l'erezione della sede di Lugano in istituto autonomo, ma limitatamente alla sezione A, sancendo così anche sul piano formale una situazione di fatto maturata gradualmente, ma con processo irreversibile, dal momento (69/70) del distacco a Lugano di alcune classi del triennio inferiore della sezione A.

Il Consiglio di Stato ha aderito alla richiesta, che aveva incontrato pareri discordanti nel corpo docente dell'istituto, ed il Gran Consiglio ha deciso il 27 giugno la

relativa modificazione dell'art. 119 lett. c) della Legge della Scuola».

Il numero delle patenti rilasciate è il seguente:

- sezione A
(docenti di scuola elementare)
Locarno 130, Lugano 111;
- sezione B
(docenti della scuola materna) 49,
- sezione C
(docenti di economia domestica) 2.

L'istituto aveva provveduto a presentare le proposte di nuove norme di promozione per le classi intermedie, che sono poi entrate in vigore per entrambi gli istituti con l'anno scolastico 1977/78.

6. Scuola cantonale di commercio

Forte aumento degli allievi si è registrato alla Scuola cantonale di commercio: da 687 allievi dell'anno precedente a 815 per l'anno 1977/78, sicché sei sono state le nuove classi istituite. Sono state consegnate 39 licenze (su 40 candidati) al termine della SCC; 26 maturità (su 28 candidati) al termine del LES; 59 licenze (su 67 candidati) nella SCA.

Il riconoscimento della Scuola d'amministrazione da parte dell'UFIAML ha costituito per l'istituto un traguardo che da anni perseguiva.

7. Scuola tecnica superiore

L'anno scolastico 1976/77 si è svolto, anche per quanto riguarda gli effettivi degli allievi, con le caratteristiche più o meno uguali a quelle dell'anno precedente, sempre quindi — scrive la direzione — nell'atmosfera poco chiara determinata dalla recessione e dalla disoccupazione che non tendono a diminuire.

Problema universitario

Riteniamo conveniente trascrivere il testo del relatore, poiché un semplice richiamo o un più condensato riassunto potrebbe risultare informazione troppo lacunosa. «Il 1977 è stato caratterizzato dai contatti tra autorità cantonali e organi nazionali competenti in materia di politica universitaria e dalle decisioni di questi ultimi sul progetto del Centro universitario della Svizzera italiana (CUSI).

Il Consiglio di Stato, d'accordo con la deputazione ticinese alle camere federali, ha optato per un CUSI comprendente un Istituto di studi regionali (ISR) e un Dipartimento per l'aggiornamento permanente (DAP) e ne ha informato il Dipartimento federale dell'interno (DFI) in una lettera che riassume la nostra posizione: necessità di fondare nel Ticino un centro di studi superiori; rinuncia all'università di base; scelta d'un istituto del terzo ciclo (ISR); creazione d'un dipartimento per la formazione permanente postuniversitaria; richiesta d'un intervento diretto della Confederazione per il tramite dei politecnici federali; disponibilità del Cantone a contribuire alla spesa universitaria globale, per garantire agli studenti ticinesi il libero accesso agli studi superiori.

In seguito a un incontro tra una delegazione ticinese e il Consiglio svizzero della scienza (CSS) riunito in seduta plenaria, si è elaborata una relazione complementare che precisa la struttura dell'ISR e il curriculum degli studi e contiene previsioni sul

numero degli studenti e sulle spese annue d'esercizio (valutate in franchi 3.310.000).

Su questa base hanno espresso il loro parere il CSS e la Conferenza universitaria svizzera (CUS), durante la seduta plenaria tenuta a Lugano il 23 e 24 giugno. Entrambi si sono pronunciati in favore del progetto ticinese, del quale riconoscono l'importanza per la soluzione dei problemi culturali della Svizzera italiana e il valore quale contributo originale allo sviluppo del sistema universitario nazionale.

Il DFI ha comunicato queste opinioni al Consiglio di Stato in una lettera nella quale chiede al Ticino di prendere le decisioni operative opportune e di manifestare la volontà politica d'intraprendere i passi necessari per attuare il CUSI e di mettere a disposizione i mezzi finanziari occorrenti. Si può prevedere che una proposta in merito verrà sottoposta al Gran Consiglio nel corso del 1978.



Alberto Giacometti - Grande tête, 1960, bronzo

Durante l'anno è stato allestito anche un progetto d'un corso di aggiornamento d'alto livello nel campo dell'architettura, fondato su documenti preparati dalla Commissione per la riforma degli studi (organo consuntivo della CUS e della Conferenza dei rettori delle università e dei politecnici svizzeri).

Educazione speciale

Le sezioni speciali delle scuole pubbliche all'inizio dell'anno 1977/78 sono 42 (38 precedentemente) con 240 allievi (248); quelle delle scuole private, 59 (50) con 332 allievi (331). Il numero dei docenti è aumentato da 85 a 87. Nei prossimi anni non si prevedono modifiche sostanziali per quanto concerne numero e tipo di allievi; cambieranno invece l'età degli allievi, poiché occorrono prevedere classi di pre-scuola e una stimolazione pedagogica fino ai 18 anni.

Nei 13 ambulatori del Servizio logopedico sono stati curati 250 bambini; il Servizio ortopedagogico itinerante, che interviene precocemente in favore del bambino invalido e della famiglia, dispone di 3 perso-

ne con sedi a Bellinzona, a Locarno, a Lugano e a Balerna.

L'Ufficio dell'educazione speciale s'è particolarmente occupato della scolarizzazione dei bambini ticinesi ciechi o deboli di vista attualmente ospitati all'Istituto Sonnenberg di Friburgo.

Studi e ricerche

«L'Ufficio studi e ricerche ha svolto la sua attività, nel corso dell'anno 1977, nell'ambito

- degli studi e delle riforme scolastiche;
- dell'assistenza e valutazione delle innovazioni in atto;
- della statistica e della pianificazione scolastica;
- della consulenza per l'insegnamento di determinate materie;
- delle pubblicazioni e della documentazione».

1. Studi e riforme scolastiche

Parte dell'attività della direzione dell'Ufficio, nel corso del primo semestre, è stata dedicata all'innovazione della «settimana corta» nelle scuole di ogni ordine e grado (elaborazione all'intenzione del DPE del rapporto in materia, registrazione e classificazione delle osservazioni pervenute al DPE ed elaborazione di una sintesi generale, collaborazione alla stesura del Messaggio governativo e ai lavori della Commissione della legislazione).

L'Ufficio ha pubblicato un rapporto che riassume i dati dell'indagine sul «doposcuola» condotta in collaborazione con direttori didattici, docenti, insegnanti titolari, animatori e genitori. Le conclusioni possono essere così riassunte: si riafferma l'opportunità di potenziare e di ristrutturare sulla base di adeguati principi pedagogici il «doposcuola» e si ribadisce che l'animazione del servizio dovrebbe essere assegnata, in via prioritaria, a docenti disoccupati, poi a persone specializzate e a docenti a tempo pieno o parziale.

Notevole è stata la collaborazione dell'Ufficio nei lavori riguardanti la riforma dei programmi della scuola elementare, lo studio d'ambiente nel II ciclo e quello che si propone di indagare la complessa e spesso contraddittoria metodologia per l'apprendimento del leggere e dello scrivere.

2. Assistenza e valutazione delle innovazioni in atto

L'Ufficio ha dato il suo contributo all'innovazione dell'insegnamento della matematica nella scuola elementare. In tale contesto:

- si sono elaborate delle monografie per la formazione del corpo insegnante;
- si sono preparate schede esplicative del programma del II ciclo: una batteria di tests, rappresentativa del programma di I, allo scopo, tra l'altro, di accertare il grado di assimilazione del programma;
- si sono organizzati e animati corsi e seminari di formazione.

Ha inoltre prestato la sua collaborazione allo speciale Gruppo di lavoro incaricato della valutazione del francese nel settore medio con particolare riguardo ai metodi attualmente impiegati in vista di future proposte.

3. Statistica e pianificazione scolastica

Particolare attenzione è stata dedicata alla statistica annuale degli allievi e al censimento (anno 1976/77) sia degli allievi sia dei docenti. All'appendice del Rendiconto del DPE (pagg. 26) e alle tavole sinottiche pubblicate di tanto in tanto nei fascicoli di «Scuola ticinese» rimandiamo il lettore desideroso di conoscere nei particolari l'attuale situazione della nostra popolazione scolastica.

«Con la pubblicazione del "Documento di lavoro n. 2 per una pianificazione scolastica", composto di:

- una serie di schede comunali, raggruppate in classificatori;
- alcune cartine dell'edilizia scolastica, di cui una cantonale scala 1:75.000;
- un rapporto con le spiegazioni concernenti i metodi di previsione e le informazioni raccolte sulle sedi scolastiche,

l'Ufficio ha voluto creare uno strumento di pianificazione sub-regionale e comunale. La complessità del documento non consente di riassumere le caratteristiche nell'ambito del rendiconto. Segnaliamo invece che il documento, posto in vendita dall'Ufficio, è stato acquistato da circa 100 comuni o studi tecnici e d'architettura, permettendo di recuperare parzialmente la forte spesa di pubblicazione».

Recentemente è iniziato il lavoro di aggiornamento dei dati contenuti nelle schede comunali.

«In data 16 agosto 1977 il Consiglio di Stato istituiva un gruppo di lavoro composto dall'Ufficio delle ricerche economiche (DEP), dall'Ufficio studi e ricerche (DPE) e dall'Ufficio di orientamento scolastico e professionale (DPE) con lo scopo di svolgere uno «Studio previsionale a medio termine sulle possibilità di occupazione dei giovani alla ricerca di primo impiego».

La previsione dei giovani che si presenteranno sul mercato del lavoro con una determinata formazione, al fine di misurare l'efficacia interna e esterna (rispetto cioè ai bisogni della società), ha impegnato un funzionario dell'Ufficio per diversi mesi e lo impegnerà, anche se non a tempo pieno, per tutto il 1978.

Si considera infatti questa ricerca interdisciplinare, interdisciplinare e che abbraccia un lungo periodo di tempo, come una prima importante tappa per la realizzazione di una pianificazione dei sistemi di formazione».

Altra attività di pianificazione o previsione concerne l'analisi della situazione scolastica nelle zone di montagna, che ha richiesto l'elaborazione di statistiche regionali e di previsioni da inserire nelle pubblicazioni sulle Regione delle Tre Valli, del Locarnese con la Vallemaggia e del Malcantone.

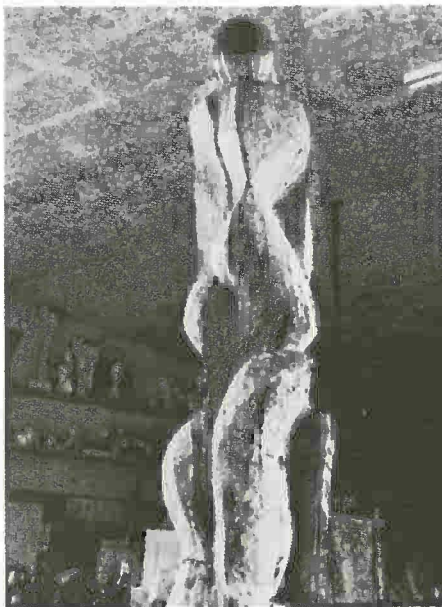
4. Consulenza per l'insegnamento di determinate materie

«Per quanto riguarda l'insegnamento dell'italiano, le ricerche possono essere così riassunte:

- riesame del problema dell'insegnamento della grammatica, in particolare nel settore dell'obbligo, che ha permesso una seconda edizione, ampiamente riveduta, della monografia (ora 77.08);
- studio di quella recente tendenza della linguistica — in particolare tedesca — che va sotto il nome di "pragmatica linguistica" o "pragmalinguistica", e che

studia la lingua nel suo uso concreto, in quanto modo d'agire degli utenti nella realtà circostante. Quest'ambito di ricerca si rivela sempre più di primaria importanza per l'insegnamento della lingua materna ed ha costituito uno dei poli principali d'interesse sia nei corsi di aggiornamento per docenti del settore medio, sia per la preparazione di materiale didattico;

- infine, è attualmente in corso una ricerca sulle possibilità applicative della linguistica del testo: tale corrente di studi esamina infatti problemi, quali la pianificazione del testo da parte dell'emittente, l'adeguatezza del testo alla situazione in cui è emesso, la comprensione del testo, la tipologia dei testi — o discorsi —, la cui rilevanza per l'insegnamento della lingua materna (dalla generale elaborazione dei curricoli, alla specifica stesura di materiale didattico) è palese.



Milo Člais - Zeicova, legno

Attività a carattere più direttamente applicativo (stesura di piani di lavoro nella materia; materiale didattico; corsi di aggiornamento ecc.) sono state svolte per il settore dell'insegnamento medio, in particolare per le sedi di Castione e Gordola. Tali attività proseguiranno come previsto nel prossimo anno.

I consulenti per la *matematica* hanno svolto il loro compito in diversi settori, e più precisamente:

a) Settore elementare

1) Operata la transizione dalla fase sperimentale ad una prima fase operativa, la consulenza nell'ambito delle SE è stata indirizzata unicamente alle 120 classi del II ciclo che proseguono, sulla falsariga della sperimentazione, l'attuazione delle nuove proposte di programma.

I docenti impegnati nella riforma sono stati regolarmente convocati secondo un calendario che prevede incontri informativi a ritmo mensile per ogni classe.

2) La consulenza è stata richiesta dal Gruppo operativo per l'insegnamento della matematica nelle SE, per l'elaborazione e l'esame di una proposta dipartimentale di programma di matematica nel II. ciclo. Sono state redatte due monografie.

3) A partire dal mese di settembre 1977 si sono promossi degli incontri con i docenti di matematica delle Scuole magistrali per esaminare in modo particolareggiato il programma sperimentale.

b) Settore medio

In questo settore l'attività è consistita nella

- direzione della sperimentazione nelle scuole maggiori;
- assistenza e coordinamento della sperimentazione nelle scuole medie di Castione e Gordola;
- animazione e direzione dei corsi di aggiornamento e abilitazione per la scuola media.

Il consulente della Sezione Pedagogica per l'insegnamento delle *lingue moderne* ha svolto la sua attività nei seguenti settori:

Insegnamento primario

In collaborazione con docenti di francese della Scuola magistrale e un gruppo di maestri di scuola elementare il consulente ha continuato ad elaborare un curricolo alternativo per l'insegnamento del francese nella scuola elementare.

Insegnamento medio

Il consulente ha partecipato alle riunioni dei docenti di tedesco e d'inglese dei ginnasi e segue il corso di aggiornamento di tedesco per i futuri docenti della scuola media.

Inoltre ha prestato la sua collaborazione alla valutazione generale dell'insegnamento del francese nel settore medio, preparando la prova orale ed elaborandone i dati.

Il Gruppo di studio per l'insegnamento del tedesco nella scuola media, diretto dal consulente, ha continuato i suoi lavori per la definizione di un curricolo e per l'elaborazione dei relativi materiali didattici per l'insegnamento del tedesco nella scuola media.

Insegnamento medio superiore

Il consulente ha organizzato due giornate di studio per i docenti d'inglese e una giornata di studio per i docenti di tedesco di questo settore scolastico.

Formazione professionale

Il consulente ha esplicato le funzioni di esperto per i Corsi preparatori per le carriere dell'aviazione civile, per i Corsi linguistici e per la Scuola professionale commerciale di Lugano.

Audiovisivi

Nell'anno 1977 è stato acquistato un laboratorio linguistico per il Liceo di Mendrisio (sede provvisoria di Morbio). Il consulente ha effettuato la relativa analisi di mercato e ha partecipato ai lavori per l'esame tecnico-didattico».

5. Elenco delle pubblicazioni USR

77.01 Risultati della consultazione sulla proposta del Dipartimento della pubblica educazione relativa all'introduzione generalizzata della «settimana corta» nelle scuole del Canton Ticino, aprile 1977.

77.02 Censimento allievi 1976/77, maggio 1977.

77.03 Edilizia scolastica - Considerazioni generali, Documento di lavoro N.2, giugno 1977.

77.04 Edilizia scolastica - Schede comunali, Documento di lavoro N. 2, giugno 1977.

77.05 Censimento docenti 1976/77, giugno 1977.

77.06 Risultati dell'indagine sul dopo-scuola: l'opinione dei docenti titolari, degli animatori e dei genitori interessati a quest'esperienza, settembre 1977.

77.07 Statistica degli allievi - Inizio anno 1977/78, settembre 1977.

77.08 La grammatica per una progressione in morfosintassi, dicembre 1977.

77.09 Statistica degli allievi - Fine anno 1976/77, dicembre 1977.

Inoltre segnala:

Cantone Ticino: Statistica scolastica 1976/77, Ufficio federale di statistica - Ufficio studi e ricerche, Tabella 1-5, 7-8, 19-12, 21-23, 12 fascicoli.

Orientamento scolastico e professionale

Nelle *scuole maggiori*, l'attività dell'Ufficio cantonale di orientamento scolastico ha articolato i suoi interventi nei seguenti momenti e modi:

- a) formazione scolastica e professionale, avente lo scopo di portare il giovane ad una migliore conoscenza di se stesso e delle diverse vie di formazione, così da permettergli una rappresentazione realistica del mondo professionale;
- b) applicazione di prove psicotecniche (test), al fine di valutare le attitudini personali degli allievi;
- c) organizzazione di pomeriggi informativi, visite aziendali e stages;
- d) informazione individuale;
- e) sedute di preorientamento con allievi, genitori e docenti.

Nella scuola di *avviamento* e di *economia domestica* l'attività del Servizio si è svolta con la partecipazione a sedute informative e di consulenza individuale richieste dalle rispettive direzioni e procedendo al collocamento in tirocinio dei giovani prosciolti dall'obbligo scolastico.

Una serie di incontri di aggiornamento è stata organizzata presso i *ginnasi*, destinata appunto agli informatori ai quali è stata affidata l'informazione generale in quelle scuole e la direzione dei centri d'informazione.

«Nel dicembre 1975 è stato istituito nell'ambito dell'Ufficio cantonale di orientamento scolastico e professionale, un servizio di *orientamento pre-universitario* per venire incontro alle richieste degli allievi e dei docenti delle scuole medio-superiori del Cantone.

L'attività di questo servizio è centrata essenzialmente:

- sulla consulenza individuale, che è volta a sviluppare la maturità del giovane e a dargli metodi e strumenti conoscitivi che lo rendano in grado di operare le scelte in modo responsabile;
- sull'informazione, che può essere suddivisa:
 - a) informazione individuale (nozioni utili sull'immatricolazione e l'organizzazione degli studi, sulle possibilità di studio, sulle professioni universitarie ecc.);
 - b) breve informazione nelle classi (sui compiti dell'Ufficio di orientamento e su ciò che può offrire ai giovani);
 - c) informazione attraverso la stampa (sui problemi della scelta degli studi universitari).

Nelle *scuole medie superiori* le informazioni sono date dagli insegnanti che se ne sono assunti l'incarico. L'orientamento pre-

universitario non si occupa soltanto dei giovani preoccupati della scelta degli studi dopo l'ottenimento della maturità, ma è aperto anche a studenti dei primi anni delle scuole medie superiori che hanno difficoltà di adattamento e di inserimento nella scuola.

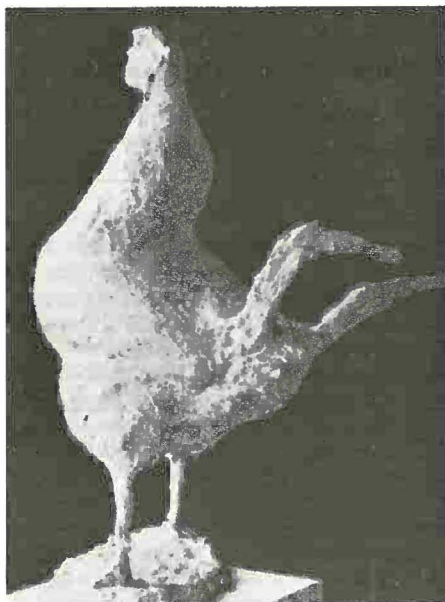
L'Ufficio cantonale ha promosso nel corso dell'anno una serie di pomeriggi informativi sui settori professionali aperti a tutti gli interessati; ha organizzato visite aziendali, stages di orientamento, serate con i genitori e ha incrementato la consulenza individuale e il servizio di documentazione.

Purtroppo, il collocamento in tirocinio è stato anche nel 1977 contraddistinto dalle difficoltà incontrate nel settore del collocamento direttamente collegate alla particolare precaria situazione economica.

Formazione professionale

1. Problemi generali

Oltre una dozzina di pagine sono riservate a questo importante settore che interessa tanto la scuola quanto il mondo del lavoro.



Florenzo Fontana - Gallo che canta, bronzo

È, anzitutto, data una succinta relazione sull'attività delle commissioni che particolarmente si occupano della formazione professionale. La Conferenza degli Uffici cantonali della Svizzera romanda e del Ticino ha, tra l'altro, provveduto all'elaborazione di guide metodiche-modello per la formazione degli apprendisti nell'azienda. La Commissione cantonale per la formazione professionale s'è occupata delle competenze della Commissione, per una più efficiente e concreta funzione operativa, e della questione dei libri di testo per le scuole professionali. Ha inoltre organizzato direttamente manifestazioni, dibattiti e giornate di studio. Il Consiglio scolastico cantonale ha approvato un nuovo regolamento interno.

La Commissione italo-svizzera per la formazione professionale dei lavoratori italiani nel Ticino ha incrementato i corsi di formazione tendenti alla preparazione all'esame di licenza della Scuola media in base alla legislazione italiana (ben 86 candidati hanno già sinora conseguito tale licenza)

e altri corsi quale quello destinato al perfezionamento dei montatori elettricisti.

Al concorso internazionale di formazione professionale, tenuto a Utrecht, si sono iscritti 22 ticinesi, tre dei quali si sono qualificati nelle selezioni nazionali.

I corsi organizzati dalle associazioni professionali interessate sono pure stati al beneficio di sussidi statali.

2. I giovani e il mercato del lavoro

Riteniamo opportuno, perché di viva e preoccupante attualità, riportare per intero la pagina sull'argomento.

«Nel 1977 l'attività del Gruppo "I giovani e il mercato del lavoro" è stata molto intensa.

La preoccupazione del Gruppo è stata quella di procurare un adeguato posto di tirocinio a tutti i quindicenni desiderosi d'imparare una professione. A causa del maggior numero di giovani entrati in considerazione non è stato un compito facile.

Grazie a un paziente lavoro di ricerca nelle professioni palesemente preferite dai giovani fu possibile anche quest'anno, salvo rare eccezioni, collocare gli apprendisti in mestieri di loro scelta.

Se si tiene conto che il numero di giovani collocati supera le 2000 unità, con un aumento di oltre 200 nei confronti del 1976, non si può non essere soddisfatti dei risultati raggiunti.

La situazione diventerà più difficile nel 1978, in quanto, secondo le previsioni, il numero dei quindicenni da collocare si aggirerà sui 2200. Se è stato possibile nel 1977 rinunciare sia all'apertura di una scuola parcheggio per i quindicenni indirizzati verso le professioni commerciali, sia all'istituzione di centri di addestramento professionale per le professioni artigianali industriali, per i quali il Gruppo aveva già preparato le direttive e un modello di convenzione, non è da escludere che queste misure eccezionali si rendano necessarie per il 1978.

Occorre ancora rilevare che circa 200 posti di tirocinio, notificati come disponibili dai datori di lavoro in occasione delle indagini della scorsa primavera, sono rimasti inoccupati. Essi riguardano segnatamente le seguenti professioni: birrai, camerieri, carpentieri, cartonieri, disegnatori edili e del genio civile, disegnatori di macchine e di impianti di riscaldamento, elettromeccanici, giardinieri, installatori di impianti sanitari, lattonieri, macellai-salumieri, meccanici di precisione, metalcostruttori, muratori, orlatrici di tomaie, orologiai, ottici-occhiali, pellicciai, pittori, plasticisti, sarte da confezione e industriali, scalpellini, spazzacamini, tappezziatori, tipografi, verniciatori di carrozzeria, vetrai.

Queste constatazioni indurranno il Gruppo di lavoro, sin dall'inizio del prossimo anno, a intensificare l'informazione del pubblico in collaborazione coi gruppi professionali interessati.

Il secondo problema del quale il Gruppo si è occupato è stato quello della disoccupazione giovanile. Una prima inchiesta è stata effettuata dalla Sezione presso le aziende per stabilire quali giovani sarebbero rimasti disoccupati alla fine del tirocinio. Una seconda inchiesta venne ripetuta uno o due mesi prima della scadenza del contratto presso gli apprendisti che non avevano in vista un posto di lavoro.

Su 280 formulari inviati a quest'ultimi abbiamo avuto circa 170 risposte. Si è potuto quindi stabilire con una buona approssimazione quanti sarebbero stati i disoccupati giovani e cercare di prendere le misure del caso.

Il Gruppo ha deciso sulla scorta di questa indagine di organizzare:

1. un nuovo corso per i disegnatori edili, della durata di un anno per ottenere il certificato di fine tirocinio di muratore;
2. un corso di perfezionamento linguistico per i giovani impiegati di commercio, della durata di un anno.

È allo studio, per radioelettricisti disoccupati, l'organizzazione di un tirocinio complementare di un anno presso le PTT, al termine del quale gli interessati potranno presentarsi agli esami per ottenere l'attestato di capacità professionale come montatore di apparecchi telefonici e per le telecomunicazioni.

È infine previsto un corso di perfezionamento per giovani montatori elettricisti disoccupati, da tenersi presso i centri professionali di Bironico e di Giubiasco dell'Associazione installatori elettricisti.

Il Gruppo è rimasto un po' deluso dello scarso interesse che le iniziative sopra esposte hanno incontrato presso i giovani disoccupati e ciò benché fossero stati assicurati, oltre al rimborso delle spese di trasferta, la corresponsione durante il corso dell'indennità di disoccupazione o di un equivalente sussidio per il perfezionamento professionale.

Concludendo si può senz'altro affermare che l'attività svolta dal Gruppo "I giovani e il mercato del lavoro", grazie in particolare al dinamismo del presidente e alla collaborazione degli altri membri del Gruppo e delle loro associazioni, è stata efficace e positiva».

3. Contratti di tirocinio e assegni

Contratti stipulati: apprendisti 1251, apprendiste 774, totale 2025 (1833 nell'anno precedente).

Contratti in vigore: apprendisti 3525, apprendiste 1770, totale 5295 (4953 nell'anno precedente).

Contratti sciolti: 460 (2% in più rispetto al 1976).

Riduzione della durata di tirocinio: 80 casi; prolungamento della durata di tirocinio: 77 casi.

Nel 1977 sono stati emanati 12 nuovi regolamenti federali di tirocinio, tutti in sostituzione di regolamenti già esistenti.

Assegni e sussidi: a favore di 1532 (1481) beneficiari sono stati versati fr. 1.748.680 (1.830.900).

4. Ispettorato del tirocinio

Il totale delle visite alle aziende che occupano apprendisti è stato di 1264 (1088 nel 1976).

Il numero degli apprendisti del tirocinio pratico è attualmente di 66, ripartito nelle sedi di Bellinzona, Trevano, Biasca, Balerna e Loverciano.

Nel 1977 hanno sostenuto gli esami 1665 apprendisti. Le percentuali dei promossi e dei non promossi s'accostano a quelle degli anni precedenti.

5. Scuole e docenti

In collaborazione con la Swissair è stata istituita a Lugano una scuola per hostess

di volo. Si veda inoltre quanto è indicato nelle "Considerazioni generali".

Nel 1977, per la prima volta, sono stati licenziati dall'Istituto svizzero di pedagogia per la formazione professionale di Losanna tre docenti ticinesi di conoscenze professionali. Nel Cantone sono stati organizzati vari incontri e corsi di aggiornamento destinati ai docenti.

La direzione della Scuola Tecnica Superiore di Ginevra ha accettato di ammettere senza esami gli allievi ticinesi che hanno seguito nel Cantone i corsi pre-tecnico secondo il programma che è stato imposto. Attualmente gli allievi iscritti ai corsi pre-tecnico sono 46 a Bellinzona, 30 a Locarno, 71 a Lugano.

Durante l'anno è stata studiata l'organizzazione di corsi d'introduzione per apprendisti disegnatori e per tipografi compositori.

Con l'inizio dell'anno 1977/78 è entrato in vigore il nuovo programma per l'insegnamento dell'italiano; è stato sottoposto ai docenti per consultazione il nuovo progetto per l'insegnamento del calcolo generale; è in fase di consultazione il progetto di

programma per l'insegnamento della civica e dell'economia.

Formazione postscolastica (corsi per adulti)

«Nell'anno scolastico 1976/77 il numero di partecipanti-ora (numero di partecipanti moltiplicato per il numero di ore alle quali hanno assistito) è stato di 112.939, con un aumento del 26% rispetto all'anno scolastico precedente; si ricorda che i corsi radiodiffusi non possono essere considerati nel calcolo dei partecipanti-ora, essendo impossibile stabilire il numero di ascoltatori.

Da questo profilo il nostro insegnamento postscolastico è al terzo posto, dopo Berna e Zurigo, fra le università popolari svizzere.

La struttura dei corsi rispecchia fedelmente la domanda del pubblico. Si nota l'aumentato interesse per i corsi di lingue e tecnica e per i corsi pratici.

Le seguenti tabelle danno un'idea circa la ripartizione per categorie, per materia e anche per quanto concerne la partecipazione.

Corsi realizzati nel 1976-77: ripartizione per categorie

Categorie	Località	Classi	Docenti	Ore di lezione	Partecipanti	Partec. ora
Corsi radiodiffusi	—	8	7	79	—	—
Corsi di lingue e tecnica	12	99	76	4 024	1 951	79 444
Corsi di economia familiare	19	47	17	1 438	493	14 386
Corsi pratici	26	58	40	1 217	635	13 833
Corsi speciali	11	21	29	206	667	5 276
Totali	39 diverse località	233	165 diversi docenti	6 964	3 746	112 939
Variazione rispetto al 1975-1976						
	+ 25,8%	+ 26,6%	+ 25,9%	+ 33,1%	+ 11,4%	+ 26,3%

Corsi realizzati nel 1976-77: ripartizione per materie

Materie	Ore di lezione	%	Partecipanti	%	Partec. ora	%
1. Lingue	3 540	51,4	1 755	46,8	71 405	63,2
2. Economia, Economia familiare	1 505,3	21,9	636	17,0	16 193	14,4
3. Scienze naturali, medicina, matematica	546,5	8,0	370	9,9	8 850	7,8
4. Arti applicate, tempo libero	1 013	14,7	529	14,1	11 479	10,2
5. Belle Arti	166	2,4	123	3,3	1 970	1,7
6. Scienze sociali e umane	92	1,3	191	5,1	2 398	2,1
7. Letteratura	16	0,2	44	1,2	352	0,3
8. Geografia e storia	6	0,1	98	2,6	292	0,3
Totali	6 885,8	100,0	3 746	100,0	112 939	100,0
Variazione rispetto al 1975-1976						
	+ 31,5%		+ 11,4%		+ 26,3%	

Attività interscolastiche e parascolastiche

1. Radioscuola

Sono andate in onda 96 emissioni (85 nel '76) così ripartite:

23 lezioni del venerdì, con argomenti vari destinati alle SE, rispettivamente alle SMO, alle scuole d'avviamento, ai ginnasi;

34 trasmissioni di canto per le SE;

15 lezioni di francese per le SMO;

24 brevi emissioni d'attualità per le scuole medie in generale.

Si è pure proceduto all'aggiornamento della Nastroteca annessa alla Scuola magistrale di Locarno. Il numero totale delle radiolezioni, conservate in Nastroteca e a disposizione delle scuole, è ora di 301. Una parte dei nastri si trova pure presso i Centri didattici.

2. Telescuola

Nel corso dell'anno sono state diffuse 72 lezioni (46 l'anno precedente), suddivise come segue in 4 programmi distinti:

— programma A (argomenti vari)	12
— programma B (storia e musica)	22
— programma C (geografia e scienze naturali)	25
— programma D (per le scuole professionali)	13

Argomenti: ginnastica correttiva, storia, geografia, itinerari artistici, le conquiste spaziali, tutti in generale favorevolmente ben accolti dalle scuole.

3. Audiovisivi

e educazione ai mass-media

«Sono continuati lo spoglio e la classificazione documentaria di articoli della stampa ticinese e la pubblicazione di schede tecnico-culturali quale supplemento didattico a "Scuola ticinese".

I corsi per docenti sono stati concentrati sulla scuola dell'obbligo: con azione vasta, decentrata e organica — tramite l'animatrice e il tecnico UAV — sono stati interessati 154 docenti in 14 gruppi e 12 sedi diverse (160 ore d'insegnamento e distribuzione di un fascicolo apposito edito dal

centro didattico cantonale). Attualmente detto corso si sviluppa con 60 docenti e 10 gruppi, che sperimenteranno nelle scuole rispettive con un impegno di 300 ore di riunioni di studio e di sostegno.

In attesa di sviluppare sempre meglio l'incontro con il cinema in attività continuate, specialmente nel grado medio-superiore e professionale, si ricorda l'organizzazione di "Cinema e gioventù" al Festival di Locarno (con azione comune con i cantoni romandi) per un totale di 30 ore ed il visionamento e la discussione di film anche mediante la partecipazione testimoniale di registi, attori e produttori presenti a Locarno; 300 allievi dei ginnasi ed apprendisti hanno seguito le trasmissioni, decentrate, della retrospettiva del 30.mo del Festival di Locarno; al Festival di Nyon abbiamo inviato una decina di film Super 8 creati nelle scuole ticinesi con l'impulso e spesso il sostegno tecnico-culturale dell'Ufficio; a "Kid" 77 di Losanna, due classi ginnasiali hanno creato produzioni televisive; sempre a Losanna abbiamo partecipato a un festival di produzioni audiovisive scolastiche con film e diaporama.

Crescente è l'interesse di settori scolastici e dell'amministrazione statale per consigli tecnici e per l'invito a produrre programmi: attività, quest'ultima, particolarmente curata durante il decorso del 1977.

Circa 1000 sono state le richieste di diapositive, film, uniconcettuali, cassette audio, cassette video.

4. Educazione sessuale

«All'inizio dell'anno sono stati nuovamente definiti i mandati della Commissione cantonale per l'educazione sessuale nelle scuole (CCESS) e del Gruppo operativo per l'educazione sessuale nelle scuole (GOESS). La CCESS resta consultiva del DPE, con l'incarico in particolare di riprendere lo studio sull'opportunità della creazione di un Centro interdipartimentale per i problemi della gioventù, già prospettato nel rapporto del 1972. La lenta ristrutturazione della commissione ne ha fatto un organo funzionale soltanto nel tardo autunno.

Il GOESS, invece, ha proseguito nel suo compito di elaborazione, realizzazione e valutazione di programmi sperimentali, consulenza agli insegnanti, sensibilizzazione degli educatori mediante l'incremento delle relazioni docenti-genitori nel quadro delle realizzazioni locali.

Priorità è stata data, come negli anni precedenti, ai settori elementare (base dell'educazione sessuale nella scuola obbligatoria) e della formazione professionale (preparazione dei primi futuri genitori del Cantone).

«L'adattamento in italiano del "Sexualkunde Atlas Leske", raccomandato al DPE dalla CCESS e curato in collaborazione con il GOESS, si è concluso con la pubblicazione in dicembre del testo d'informazione sessuale biologica "La trasmissione della vita umana". Un piano d'introduzione graduale nella scuola media è allo studio con la Sezione pedagogica. Per intanto, il testo è usato soltanto come fonte d'informazioni per gli educatori. La sua diffusione toccherà per primi gli apprendisti, ai quali esso porterà, nell'attuale stato di carenza educativa del settore, un indispensabile complemento informativo».



Nag Arnoldi - Cavallo, bronzo

5. Educazione fisica scolastica

Scuola materna: è stato varato il programma di educazione fisica per la sezione delle allieve maestre della scuola materna presso la Magistrale di Locarno.

Scuole elementari: i corsi per l'introduzione del nuovo manuale federale di educazione fisica (libro 2) ad uso delle scuole elementari hanno coinvolto circa 950 docenti convocati durante due pomeriggi del mercoledì.

Scuole medie: l'UEFS, in collaborazione con l'Ufficio studi e ricerche, basandosi sul censimento federale 1.10.1975 sugli impianti ginnici e sportivi, preparerà un catalogo concernente la situazione attuale nel Cantone con la proposta dei provvedimenti urgenti da adottare.

Il programma di EF è stato esteso a tutto il settore medio e unificato sul modello di quello della scuola media.

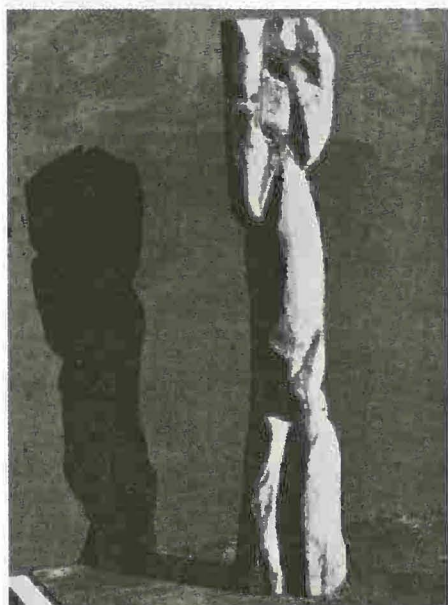
Scuole medie superiori: è stato riveduto il programma generale d'insegnamento dell'educazione fisica.

Sport scolastico facoltativo: è stato introdotto a titolo sperimentale nel Canton Ticino per l'anno 1976/77. I corsi sono 33, ma tendono ad aumentare, ripartiti in 8 discipline sportive. Sono frequentati da 1231 allievi.

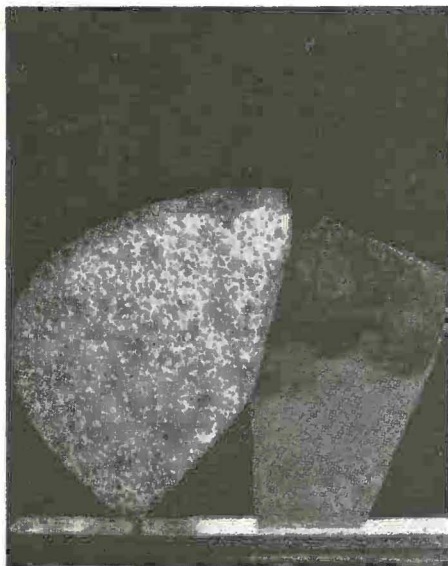
6. Educazione fisica correttiva

Iniziati quest'anno i controlli a settembre, sono stati esaminati unicamente i nuovi ammessi nei vari ordini di scuole, cosicché già alla fine di settembre o nei primi giorni di ottobre in tutto il Cantone hanno potuto avere regolare inizio le lezioni pratiche. Con l'introduzione del nuovo orario, è stato possibile realizzare una notevole estensione del servizio (941 allievi più dello scorso anno assegnati alla correttiva). Attività del Servizio in cifre per l'anno 1977:

totale degli allievi controllati dai docenti di correttiva	35.038
totale degli allievi assegnati dai medici alla correttiva	9.352
totale degli allievi dispensati perché ritenuti non più bisognosi di cure	1.713



Aldo Ferrario - Figura in tensione, castagno



Nena Airoidi - Contatto, granito e acciaio

7. Centri didattici

L'attività dei due centri (Bellinzona e Massagno), mirante soprattutto a fornire un concreto e valido sostegno pedagogico e didattico ai docenti della scuola obbligatoria e, in modo speciale, agli allievi maestri e ai docenti di nuova nomina, è stata durante tutto il corso dell'anno molto intensa.

Parte del materiale raccolto in collaborazione con docenti volontari è stato utilizzato per la pubblicazione di alcuni "Quaderni" distribuiti alle scuole e, in parte, classificato e messo a disposizione di tutti.

La dotazione dei due centri è ora la seguente:

	Bellinzona	Massagno
biblioteca:		
pedagogica, volumi	2.900	500
didattica, volumi	3.300	4.300
schede didattiche		
serie	200	220
mediateca, diapositive	17.000	8.100
mediateca, reg. in cass.	79	90
mediateca, video cass.	5	80
mediateca, film uni-concettuali e super 8	70	55
riviste (abb.)	120	50
documentazione varia.		

Con la pubblicazione del "Bollettino" è mantenuto un proficuo contatto con le scuole; sette sono stati i Quaderni pubblicati; sono continuati l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dei cataloghi. Il Centro didattico si è occupato della stampa e della diffusione dei bollettini della radioscuola, della distribuzione del materiale di cancelleria e dei libri destinati ai vari uffici del DPE e agli istituti scolastici.

8. Biblioteche scolastiche

Si è constatato un grande interesse da parte dei docenti e degli allievi circa la necessità dell'animazione delle biblioteche. In tal senso hanno quindi agito alcuni bibliotecari, cui è stato consegnato il manuale pratico per le biblioteche scolastiche "Come organizzo la biblioteca", tradotto dal francese.

Il lavoro per la costituzione del catalogo centrale collettivo, che ora comprende già 30.000 schede, è continuato in collaborazione con 37 biblioteche. Nel 1977, il to-

tales dei prestiti ha raggiunto la cifra di 20 mila 984; quello delle opere acquistate, 14 mila 011; delle opere ricevute in dono, 1450; delle opere schedate, 6.983.

9. Rivista «Scuola ticinese»

La rivista è uscita con 216 pagine e 2 inserti (n.ri 52-61). Superfluo ci sembra rilevare qui gli apporti di maggior rilievo segnalati dal Rendiconto.

10. Corso per la formazione di docenti di disegno e di lavoro manuale

Il corso per docenti di educazione visiva per le scuole medie obbligatorie ha concluso il suo ciclo con gli esami finali sostenuti nel corso del mese di giugno. Durante l'ultimo semestre si è continuata e approfondita la preparazione degli allievi ai tre ordini di competenze che il corso si prefiggeva: competenze disciplinari di base, competenze psicopedagogiche e competenze metodologiche-didattiche. Il grado di preparazione dei partecipanti è stato continuamente verificato nella pratica viva dell'insegnamento sorretto e stimolato dai docenti del corso.

11. Corso per la formazione di docenti di educazione musicale per le scuole maggiori

Si è concluso, il 17 giugno, il II anno del corso indicato. Le prove hanno confermato la validità del programma previsto e l'impegno costante dei corsisti.

Il 7 gennaio 1978 ha avuto luogo la sessione conclusiva per l'abilitazione all'insegnamento del flauto dolce. Gli esami sono stati superati da tutti gli iscritti.

Il corso di formazione si è concluso nel giugno del corrente anno con gli esami relativi alle materie culturali e didattiche.

12. Corso triennale di cultura pedagogica e generale per ispettori e direttori delle scuole obbligatorie e professionali

Si veda «Concluso il corso triennale per ispettori e direttori» in «Scuola ticinese» n.ro 62/1978.

13. Assegni e prestiti di studio

Il 22 novembre 1977 il Consiglio di Stato ha adottato il nuovo decreto esecutivo concernente gli assegni e prestiti di studio, entrato in vigore con l'anno scolastico 1977/78.

Gli importi degli assegni per l'anno scolastico 1976/77 ammontarono a fr. 7209.435; quelli concernenti i prestiti, a fr. 873.925 (totale: fr. 8.083.360.—).

14. Edilizia scolastica

Per quanto concerne l'edilizia scolastica (presente e futuro) tutte le informazioni contenute nel Rendiconto sono già state pubblicate su «Scuola ticinese» n.ro 60.

15. Archivio cantonale, Biblioteca cantonale, Vocabolario dei dialetti, Istituto cantonale tecnico sperimentale, Insegnamento settimanale alla STS e alla SAT, Consulenza per terzi, Ricerca scientifica: Laboratorio di Fisica Terrestre, Parco botanico delle Isole di Brissago, Gioventù + Sport.

Il Rendiconto 1977 riserva giustamente una decina di pagine a questi istituti, il cui apporto all'educazione e all'istruzione in generale è molto rilevante specialmente in un Cantone, quale è il nostro, non universitario.

Docenti e allievi ne ringraziano il personale dal quale ricevono pressoché quotidianamente validi aiuti specialmente nel settore della ricerca, degli studi personali e in varie loro iniziative.

Il Rendiconto 1977 può essere consultato presso l'Archivio cantonale o i nostri Centri cantonali didattici.

Pierino Selmoni - Scultura 1976, granito

